

Numero 304 gennaio 2023 euro 3,50
LA GUIDA PIÙ AGGIORNATA ALLE VACANZE

inViaggio Dolomiti 2023

La scoperta
**Val Ridanna
e Val di Vizze**

Non solo sci
**Passo Rolle,
sotto le Pale
di San Martino**

Fondo e ciaspole
**I panorami
delle Dolomiti
di Sesto**

Le novità
**Cabinovia con
vista e tavole
gourmet
a Cortina**

Enogastronomia
**I birrifici
artigianali**

ISSN 1125 7334



Biblioteca Comunale
Guastalla

GENNAIO 2023



581172\$41+

Nuove piste e antiche tradizioni sotto le montagne più belle

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

A photograph of a snowy mountain landscape. In the foreground, a rustic wooden fence with pointed posts runs across the frame. Behind the fence, two light-colored horses, possibly chestnuts, are standing in the snow. They are wearing traditional harnesses with colorful decorative elements. The background shows a steep, snow-covered mountain slope dotted with evergreen trees. The overall scene is serene and captures a traditional winter scene in the Alps.

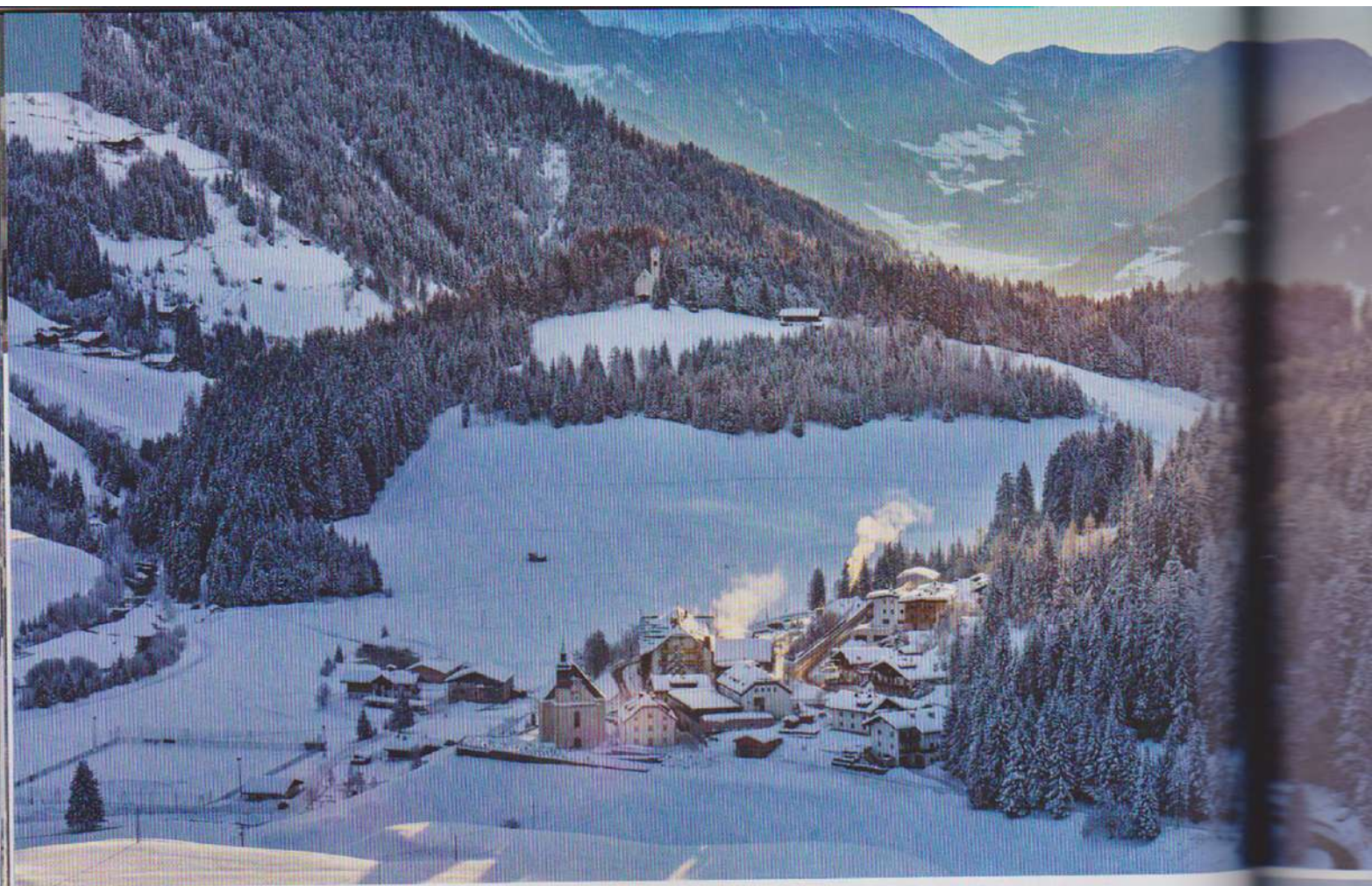
L'inverno alpino di una volta



Nella foto. La carrozza del Maso Oberauerhof davanti alla piccola chiesa di San Lorenzo a Masseria, l'ultima località della Val Ridanna.

I A ovest e a est di Vipiteno si aprono due piccole valli defilate dalle rotte turistiche, dove la natura è ancora intatta e la vita ha i ritmi di un tempo. Sono la Val Ridanna, con la sua antica storia mineraria e le chiese affrescate, e la Val di Vizze, paradiso del fondo

TESTO DI GIANNA TESTA • FOTOGRAFIE DI MASSIMO RIPANI



Sembrano usciti da un vecchio album di fotografie in bianco e nero. Sono i paesaggi di due piccole valli che negli anni hanno mantenuto pressoché intatto il proprio territorio: qui ci sono solo qualche abitazione e qualche hotel e poche auto che hanno sostituito i calessi. A dettare legge, ieri come oggi, è ancora la natura, protagonista assoluta in **Val Ridanna** e in **Val di Vizze**. Nascoste tra le pieghe dei monti attorno a Vipiteno, seppur non al cospetto dello scenario dolomitico, queste due raccolte vallate altoatesine sono un inno alle vacanze alpine di una volta.

Val Ridanna, natura e miniere

La **Val Ridanna** è lunga 18 chilometri. Per comprenderne l'antica storia economica occorre percorrerla fino alla fine, poco oltre il villaggio di Masseria. Fin dal Medioevo la ricchezza – per commercianti e nobili – proveniva dai minerali estratti a Monteneve, la più alta miniera in Europa, situata a circa 2.500 metri di quota al confine con la Val Passiria. Dalle viscere della montagna si estraevano argento, piombo e zinco, trasportati inizialmente in valle a dorso di mulo. Nei secoli, il trasporto dei minerali fu agevolato con l'ampliamento dei giacimenti e l'ammodernamento di strutture e impianti, attraverso un complesso sistema di superficie formato da ripide rotaie lungo i fianchi della montagna





Nella foto. L'abitato di Ridanna, a circa 1.340 metri di quota; isolata oltre il paese si distingue la chiesetta di Santa Maddalena, costruita dai minatori di Monteneve attorno al 1480.

A destra. Gli interni della settecentesca Chiesa di San Pancrazio a Mareta, in Val Ridanna.

Sotto. Il borgo di Mareta, con la Chiesa di San Pancrazio e il Castello Wolfsturn.

Pagina accanto, in basso. Dipinto votivo all'esterno di un edificio, raffigurante San Floriano di Lorch (patrono dei pompieri) che spegne un incendio.



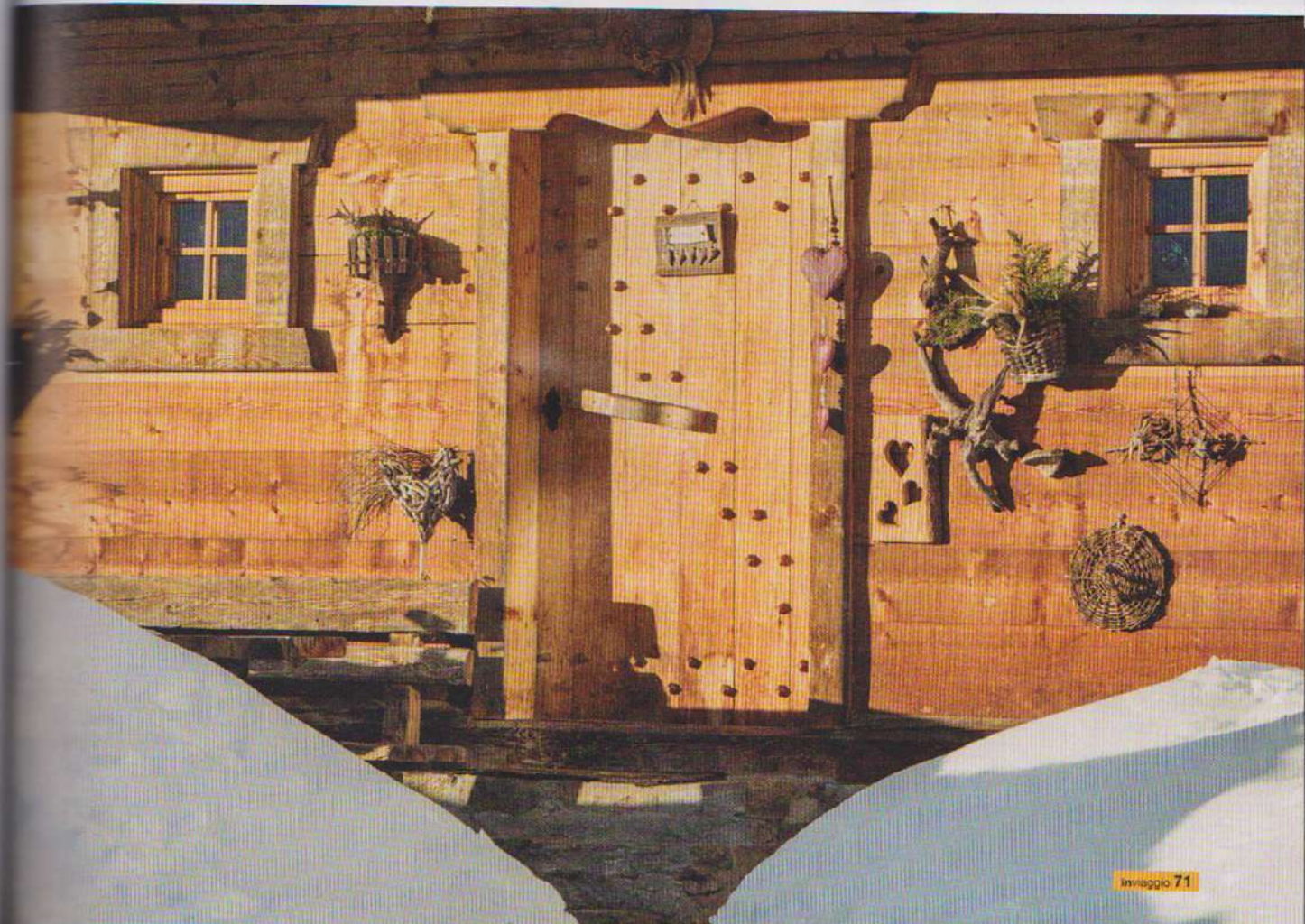


e, successivamente, da una funivia e da una galleria ferroviaria scavata nella roccia. Si estraeva in vetta e una prima lavorazione si effettuava proprio a **Masseria**. La proficua attività, che portò alla costruzione, a 2.355 metri di quota, del villaggio di San Martino, destinato a ospitare i minatori fissi e stagionali (fu abitato fino al 1967), terminò nel 1985 con le ultime perforazioni, dopo circa 800 anni. Oggi, tutta l'affascinante storia di uomini, minerali e duro lavoro è narrata nel **Museo Provinciale Miniere**, articolato in quattro sedi: Monteneve, Ridanna, Predoi e Cadipietra (queste ultime due sono in Vallè Aurina). Sebbene sia chiuso durante la stagione invernale, è un luogo interessante anche per i ruderi di archeologia industriale sempre visibili dall'esterno, come le ex casette di legno dei minatori, i vagoncini per il trasporto dei minerali e le ardite rotaie che si inerpicano fino a Monteneve. Allo scenario montano, e al ricordo del pesante lavoro minerario, si contrappone il paesaggio bucolico della vallata, da scoprire con un giro su una slitta trainata da biondi cavalli avelignesi. Sempre nei pressi di Masseria, **Lorenz Markart**, proprietario del **Maso Oberauerhof**, propone tour nei dintorni. Si sale a bordo, ci si ripara dal freddo con una pesante coperta e ci si gode il paesaggio immacolato tra aria frizzante, boschi e silenzio, rotto solo dallo scalpiccio dei cavalli e dalla neve scricchiolante sotto i pattini della carrozza. Vicino al





Nella foto. L'alta Val
Ridanna con il
villaggio omonimo.
La valle è solcata
dal Rio Mareta.
A destra. Particolare
di una staccionata
tradizionale in legno,
legata con rametti.
Sotto. L'ingresso
di una baita
in Val Ridanna.
**Pagina accanto,
in basso.** Lorenz
Markart del Maso
Oberauerhof offre
uscite invernali
sulla carrozza
trainata dai suoi
cavalli avelignesi.



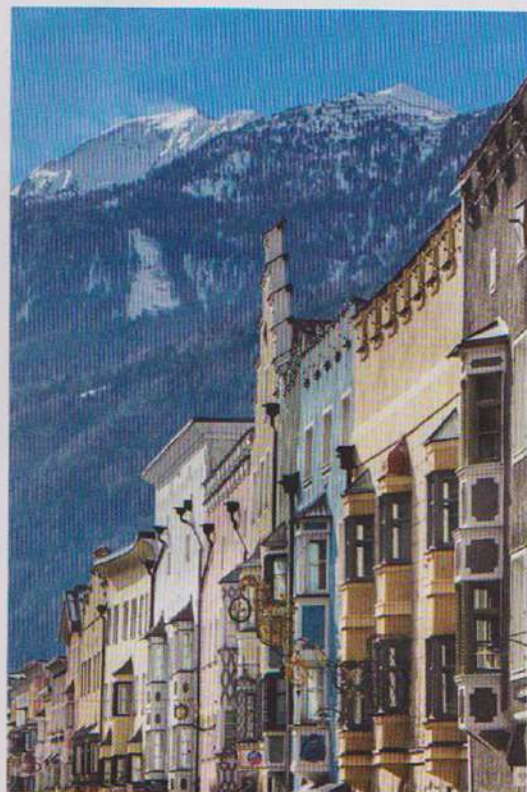


maso, inoltre, si ammirano la chiesetta di San Lorenzo, una delle tante piccole chiese – spesso con i campanili a punta di matita – che caratterizzano il territorio, insieme alle malghe in legno decorate da disegni e da attrezzi di uso quotidiano appesi alle facciate, oppure le particolari staccionate legate ad arte con corde o ramoscelli intrecciati. Proseguendo verso la parte bassa della valle s'incontra **Ridanna**, il paese più grande, dove ci si ferma al caldo in qualche bar per gustarsi una fumante cioccolata prima di arrivare, dopo pochissimi chilometri, al cospetto della star della valle. In località Mareta, a catturare l'attenzione su una piccola altura c'è il possente **Castello Wolfsturn**, definito dallo storico tirolese Johann Nepomuk Tinkhauser (1787-1844) il più bel castello del Tirolo. L'ampio complesso barocco, con 365 finestre, è da sempre di proprietà della famiglia Sternbach e ospita all'interno il Museo Provinciale della Caccia e della Pesca. D'inverno è chiuso, ma la sua mole e il contesto paesaggistico da cartolina meritano una sosta. È visitabile, invece, la vicina **Chiesa di San Pancrazio**: la facciata austera si contrappone all'interno tardobarocco con decorazioni in oro, stucchi e dipinti. Un consiglio: da Mareta, seguendo le indicazioni per i borghetti di Telves di Sopra e Telves di Sotto, si procede su una strada a mezza costa che regala dall'alto una vista meravigliosa su tutta la Val Ridanna. Arrivando invece allo sbocco della vallata, in località





Nella foto. Caminata, frazione della Val di Vizze, dominata dal campanile della Chiesa di San Niccolò, del primo Ottocento.
A destra. Le facciate della Città Nuova di Vipiteno, mosse dagli Erker (bovindi) di impronta tardogotica.
Sotto. Gli affreschi della Chiesa di Santo Spirito a Vipiteno. Risalenti al 1415, ma riscoperti solo nel 1939, sono opera di Giovanni da Brunico e della sua scuola.
Pagina accanto, in basso. Martin-Carl Kinzner nel suo laboratorio di calzature e il negozio Giardini Aromatici Wipptal di Vipiteno.





Nella foto. La pista Bloseg e la seggiovia omonima a Colle, nella ski area Racines-Giovo.

Stanghe, prendendo la strada per Colle (Bichl) si entra nell'adiacente **Val Racines**, da dove gli impianti di risalita conducono nel comprensorio sciistico **Racines-Giovo**, amato da sciatori provetti e neofiti.

I silenzi della Val di Vizze e la storia di Vipiteno

Altra valle, altra atmosfera. Allungata su meno di 30 chilometri e ancora più tranquilla della Val Ridanna, la **Val di Vizze** è compresa tra Prati, il capoluogo a quota 948 metri, e il Passo di Vizze a 2.246 metri, valico alpino al confine con l'Austria. Nella vallata, formata da un pugno di paesini silenziosi e profilata dalle vette delle Alpi della Zillertal, che fanno da cerniera rocciosa tra l'Italia e il Tirolo, le giornate si trascorrono all'aria aperta. Tra scenari ammantati di neve privi di traffico, si cammina, si ciaspola e si pratica lo sci di fondo: la Val di Vizze, vallata d'antan, è perfetta per gli appassionati di questo sport, che in località Caminata trovano una pista facile di 3,6 chilometri e una più impegnativa, di 21,2 chilometri, che inizia dalla zona sportiva di Fosse. Inoltrandosi con gli sci stretti tra boschi e prati innevati, ci si rigenera nel silenzio e a contatto con la natura. Snodo naturale tra le due valli è **Vipiteno**, tra le più incantevoli cittadine dell'Alto Adige, con un raccolto centro storico suddiviso nella Città Vecchia (XI secolo) e la Città Nuova (XV-XVI secolo), separate dalla quattrocentesca Torre delle Dodici o dell'Orologio, simbolo cittadino. Non bisogna perdere una visita alla gotica **Chiesa di Santo Spirito**, custode di un meraviglioso ciclo di affreschi di inizio Quattrocento, e una sosta nel negozio **Giardini Aromatici Wipptal**. Allestito nell'antica ex farmacia cittadina, offre una ricchissima scelta di tisane, infusi e sciroppi prodotti con le erbe aromatiche coltivate in proprio in Val di Fleres e Val di Vizze. Al di fuori del centro, invece, si distingue il laboratorio-atelier **dor Schuachmocher di Martin-Carl Kinzner**, giovane artigiano che realizza a mano scarpe su misura.

IN PRATICA

LA SKI AREA

Il comprensorio sciistico **Racines-Giovo** si estende da 1.200 a 2.150 metri di quota. Offre 8 impianti di risalita e 28 km di piste: 7 blu, 17 rosse e 1 nera. Dalle piste si ammirano le Alpi della Zillertal, le Alpi dello Stubai e di fronte la cima del Sasso di Mareta. Per i bambini, all'arrivo dell'ovovia che parte da Colle, a quota 2.150 metri, c'è il Kinderland/Skiland formato da parco giochi e asilo sciistico con 4 piste dedicate, mentre lo Snowpark e la Funslope per lo snowboard si trovano sulla pista 23, raggiungibile con la seggiovia Enzian che arriva a 2.045 metri. La ski area non è collegata sci ai piedi con altre zone. **Apertura impianti:** fino al 16/4. **Prezzi:** skipass giornaliero da 50 €, settimanale da 268 €.

INFO

Comprensorio Sciistico Racines-Giovo
Racines (BZ) Racines di Dentro 18/A ☎ 0472 659153;
racines-giovo.it/it/impianti-di-risalita/live/inverno.html

INDIRIZZI

Museo Provinciale Miniere
Racines (BZ) Frazione Masseria ☎ 0472 656364; museominiere.it/it/ridanna/sede-di-ridanna-911.html Orario: riaperto in aprile.
Ingresso: da 5 €.

Lorenz Markart - Maso Oberauerhof
Racines (BZ) Frazione Masseria 2 ☎ 0472 656223 e 340 7756902; oberauerhof.info/it/giri-in-carrozza.html **Prezzi:** giro in carrozza a cavalli di un'ora (max 6 adulti e un bambino) 70 €.

Castello Wolfsturn
Racines (BZ) Frazione Mareta, Kirchdorf 25 ☎ 0472 758121; wolfsturn.it Orario: riaperto il 15/4.
Ingresso: 7 €.

Chiesa di San Pancrazio
Racines (BZ) Frazione Mareta, Kirchdorf 9 ☎ 0472 758202.
Orario: 7.30-tramonto.

Chiesa di Santo Spirito
Vipiteno (BZ) Piazza Città ☎ 0472 765323. Orario: 8.30-18, chiusa dom.

Giardini Aromatici Wipptal
Vipiteno (BZ) Città Nuova 1 ☎ 339 6772652; biowipptal.it
Orario: 9-12.30 e 15-18.30, sab. 9-12.30 e 15-18, chiuso dom. e gio. pomeriggio.

dor Schuachmocher - Martin-Carl Kinzner
Vipiteno (BZ) Via Alta 29 ☎ 348 9374507; dorschuachmocher-kinzner.it Orario: aperto su appuntamento.

INFO TURISTICHE
Info Racines
Racines (BZ) Frazione Casatela, Via Giovo 1 ☎ 0472 760608; racines.info

DOVE DORMIRE

da 70 a 356 euro in camera doppia

Hotel Plunhof ★★★★★

Elegante eco-hotel con 67 confortevoli camere, ottimo ristorante e la pluripremiata Minera Acqua & Spa, 4.000 metri quadrati su due piani: fiore all'occhiello i trattamenti con la quarzite argentea, estratta ancora oggi in Val di Vize. Nelle saune, solo area nudisti.

Racines (BZ) Frazione Ridanna, Obere Gasse 7 ☎ 0472 656247; plunhof.it

Prezzi: da 302 € con mezza pensione.

Tenne Lodges & Chalets ★★★★★

Vicino agli impianti a valle dell'area Racines-Giovo, una lussuosa struttura in legno, pietra e quarzite della Val di Vize progettata da Martin Gruber: architettura moderna e di design. Nel 2020 si sono aggiunti 4 chalet nella natura a 2,5 chilometri dall'hotel.

Racines (BZ) Colle 51 ☎ 0472 433300;

tenne-suedtirol.com **Prezzi:** da 356 € con colazione.

Hotel Dorfwirt ★★★

Piacevole tre stelle a 1.448 metri di quota, nel paese di San Giacomo. Camere semplici ma confortevoli, alcune con pavimento di legno, e buon ristorante con sala vetrata. Noleggio slittini, ciaspole e attrezzatura per il fondo.

Val di Vize (BZ) San Giacomo 59

☎ 0472 630131; dorfwirt.it **Prezzi:** da 192 € con colazione per 2 notti.

Gasthof Bloegg

Sulle piste di Racines-Giovo, un piccolo albergo tranquillo a conduzione familiare, con vista sui monti. Le 12 camere, rinnovate nel 2018, sono arredate con mobili in legno.

Racines (BZ) Racines di Dentro 20/A

☎ 0472 659213; bloegg.it

Prezzi: da 130 € con mezza pensione.

Gasthof Stein - Albergo Sasso

Nella natura intatta, alla fine della Val di Vize, una rustica locanda dall'atmosfera familiare. Offre una sala con un'antica Stube dove si gustano i piatti della tradizione e 7 camere con arredi semplici.

Val di Vize (BZ) Sasso 95 ☎ 0472 630130;

gasthof-stein.it **Prezzi:** da 70 € con colazione.



HOTEL PLUNHOF



TENNE LODGES & CHALETs



HOTEL DORFWIRT



ANETT



ENOTECA VINZENZ

DOVE MANGIARE

da 17 a 69 euro vini esclusi

Anett | Per buongustai

All'interno dell'omonimo hotel, ristorante gourmet pluripremiato. Piatti ben presentati creati dallo chef Peter Stuefer: ravioli con tartufo nero, filetto di branzino con lenticchie rosse, entrecôte d'Irlanda con zucca e radicchio trevigiano.

Racines (BZ) Via Giovo 24 ☎ 0472 628026;

anett-hotel.com **Prezzo medio:** menù degustazione 3 portate 49 €, 5 portate 69 €.

Zum Pfitscher | Nel maso storico

In un maso del 1350, in ambienti rustico-contemporanei si gustano tipiche specialità altoatesine con golose incursioni nella cucina mediterranea. Propone anche croccanti pizze e torte fatte in casa.

Racines (BZ) Frazione Ridanna, Braunhofe 2

☎ 351 9459677; zumpfitscher.it/

Prezzo medio: 45 €.

Enoteca Vinzenz | Freschezza e qualità

Nel centro storico, arredi contemporanei, ampia lista dei vini, menù con verdure dell'orto di proprietà e prodotti del territorio. Dalla cucina: tartare di manzo, gnocchetti con cavolo riccio, pesce spada in umido.

Vipiteno (BZ) Città Nuova 4 ☎ 0472 760342;

vinzenz.wine **Prezzo medio:** 35 €.

Malga Saxnerhütte | Per sciatori

A quota 1.939 metri sulle piste della ski area Racines-Giovo, è una malga raggiungibile solo con gli sci o con le ciaspole, a circa un'ora dall'arrivo a monte degli impianti. Famosa per i polli allo spiedo e le grigliate miste di carne, offre una veduta meravigliosa sul Giovo e sui monti della Zillertal.

Racines (BZ) ☎ 349 7141662.

Prezzo medio: 17 €.

Malga Wasserfalleralm | Rustica

Sulle piste di Racines, dotata di un ampio dehors panoramico, si raggiunge in 30 minuti a piedi o con gli sci dall'arrivo della cabinovia Racines-Giovo. Cucina del territorio.

Racines (BZ) Racines di Dentro 28,

Pratone ☎ 340 1435197 e 339 5951312.

Prezzo medio: 17 €.

COSA FARE

Un'escursione al ristorante stellato, discese in slittino e passeggiate con le racchette da neve

Una meta per gourmet

A Mules, circa 9 chilometri a sud di Vipiteno, il ristorante dell'Hotel Staffler **Gourmetstube Einhorn** (Mules 10 ☎ 0472 771136; staffler.com) **Prezzo medio:** menù degustazione di 4 portate 139 €) è il regno di Peter Girtler, 2 stelle Michelin e 4 cappelli Gault Millau: in una Stube con soli 5 tavoli propone piatti di ricerca legati alla tradizione del territorio.

Slittate in famiglia

La divertente pista di slittino della ski area Racines-Giovo (racines-giovo.it/impianti-di-risalita/live/inverno.html), a 2.150 metri, inizia a monte della cabinovia che parte da Colle e si allunga per 4,9 chilometri. Un'altra bella pista (1,9 chilometri) è la Atscherwiesen: inizia dalla Malga Freundalm, raggiungibile a piedi in circa un'ora e mezzo da Telves di Sopra.

Ciaspolando tra i boschi

Tra gli itinerari per racchette da neve, in Val di Vize è piacevole la passeggiata alla **Malga Grubbergalm** (vipiteno-racines.it). Si parte dall'hotel Kranebitt a Caminata e si seguono le indicazioni per la malga (priva di servizio di ristorazione). Il percorso, che richiede almeno 2 ore di cammino, è di circa 11 chilometri, per un dislivello di 600 metri.